

Il pungiglione (foglio di libera informazione del gruppo "Villafranca Domani")

L'opposizione, che spesso appare, agli occhi di chi governa questo paese come un elemento di disturbo, se non addirittura dannoso, in questi mesi, malgrado le ferie ed il caldo estivo, ha fatto sentire la propria voce: cosa che ha permesso di avviare e di consolidare percorsi che porteranno ai cittadini servizi nuovi o di migliorare quelli esistenti. **Paolo Volpe, Fulvia Colombo, Umberto Russo e Silvia Porta**, consiglieri di minoranza hanno comunque tenuto alta l'attenzione sui problemi.

Vediamo in breve di che cosa è successo:

La nuova sede della Croce Rossa

La nuova sede della CRI di Villafranca sarà realizzata vicino alla nuova Casa della Salute; il cui cantiere è stato avviato a settembre.

Ricordiamo che l'idea di unire le due realtà (Croce Rossa e Casa della Salute) è venuta ai consiglieri di opposizione capeggiati da Paolo Volpe già nella precedente amministrazione. La nuova struttura renderà un servizio più completo alla popolazione e darà alla Croce Rossa locale una sede idonea e funzionale per lo sviluppo delle sue attività: un problema che prima d'ora non era mai stato affrontato con l'attenzione dovuta.

Il tavolo del sociale

Con molto ritardo, si sono svolte le prime due riunioni del "tavolo del sociale". Come ricorderanno i lettori del blog di Paolo Volpe, si tratta di un'idea che lui aveva proposto, proprio su quello spazio, la scorsa estate e poi rilanciato in consiglio comunale, trovando l'adesione dell'allora sindaco Padovani. Cos'è il "tavolo"? Un momento di incontro tra vari enti, sotto la regia del Comune, per coordinare nei fatti

politiche sociali e interventi su situazioni di bisogno.

La copertura degli spogliatoi Polisportiva

Dopo l'intervento del consigliere di opposizione Fulvia Colombo, con tanto di foto, durante il primo consiglio comunale, l'amministrazione ha finalmente trovato la somma che mancava per dare avvio ai lavori di sistemazione degli spogliatoi della Polisportiva villafranchese.



ecco come si presentavano gli spogliatoi prima dei lavori con il telone sul tetto a causa delle infiltrazioni d'acqua



La situazione precaria delle strutture della polisportiva che necessiterebbe di una sistemazione generale.

LE NOSTRE PROPOSTE di Umberto Russo

Alcuni argomenti portati all'attenzione del consiglio comunale:

1) Risparmiare elettricità negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione.

Siamo tutti a conoscenza che la spesa comunale si aggira intorno agli 80000 € all'anno. Crediamo che sia una spesa che non possiamo più permetterci e quindi la nostra proposta era ed è di dotarci di un impianto fotovoltaico comunale (a fine settembre, l'amministrazione ha iniziato a parlare di un impianto fotovoltaico per le scuole: è solo un primo passo ma va nella direzione contenuta nel nostro programma).

2) La scuola

Noi crediamo sia necessario progettare un edificio scolastico nuovo con tecnologie che guardino al risparmio energetico e con una concezione che metta i ragazzi al centro del progetto, in modo da permettere a loro di usufruire di un servizio di eccellenza.

3) Le frazioni

Nei giorni di campagna elettorale, girando per le frazioni mi sono reso conto che c'è malcontento tra le persone perchè a loro dire si sentono dimenticate. Credo che il compito di un'amministrazione sia di mettere i cittadini tutti sullo stesso livello e quindi di non far pensare che esistano persone di serie A e cittadini di serie B.

4) L'integrazione degli stranieri

Noi abbiamo avuto il merito di inserire nel nostro gruppo un ragazzo rumeno: uno straniero. Sapete che a Viggiù, in provincia di Varese, è stato eletto sindaco una donna di colore avente come referente politico il partito della Lega? Questo per dire che è ora di abbattere certe ideologie che nella campagna elettorale hanno fatto da tema portante contro il nostro gruppo. Chiediamo al sindaco e a tutto il consiglio di fare in modo che negli anni a venire il Comune svolga un ruolo centrale per migliorare l'integrazione di quei cittadini stranieri che lavorano e pagano le tasse come tutti noi.

Queste idee fanno parte del programma elettorale di "Villafranca Domani". Le riproporremo dai banchi dell'opposizione perchè rappresentano, secondo noi, modi per migliorare la qualità della vita della popolazione di Villafranca. Vedremo se altri le copieranno e cercheranno di prendersi il merito delle scelte.

L'OPINIONE di Alfredo Castaldo

Aiutare le famiglie

Non voglio soffermarmi sul concetto di "famiglia". Credo sia naturalmente accettato il fatto che essa cambi con il cambiamento dei tempi. Voglio capire quanto le istituzioni pubbliche aiutino le famiglie ad esistere e a operare quella funzione sociale che è fondamentale nella vita di tutti noi. Tutti parlano di sostenere la famiglia, ma nella realtà dei fatti fanno ben poco. Spesso i giovani si sentono scoraggiati a metter su famiglia: lavoro precario, mancanza di servizi sociali sul territorio, difficoltà a trovare case a prezzi accettabili. A livello generale, il risultato è la crescita demografica negativa e l'invecchiamento della popolazione, ben visibile anche nei paesi astigiani.

Cosa fa il comune di Villafranca per aiutare le famiglie? Nessuna politica per consentire a chi ha un reddito basso di avere una casa. Chi governa oggi considera le case popolari un problema da evitare. Non ci sono spazi per eventuali cooperative e non c'è informazione per favorire l'accesso ai contributi regionali sugli affitti.

I soldi a disposizione per aiutare i meno abbienti a pagare la retta dell'asilo solo pochi: appena 2.500 euro per tutto il paese. E per chi ha bisogno di usare il micronido, quando partirà? Nulla è stato chiarito.

E le famiglie dove ci sono degli anziani? Nel nostro paese sono oltre 200 le persone con più di 65 anni che vivono sole. Il Comune non si è mai preoccupato di conoscere le loro necessità

e le eventuali situazioni più a rischio. Una politica intelligente a favore degli anziani avrebbe al centro la struttura della Casa di riposo Santanera ed i servizi che essa può erogare. Chi governa oggi il municipio vuole togliersi il problema dando tutto in mano ai privati. C'è già un contratto in tal senso con una cooperativa. A quale cifra arriveranno le rette? Quanti sono i pensionati villafranchesi che potranno permetterselo? Il Santanera dovrebbe avere un centro diurno dove gli anziani possano ritrovarsi in sicurezza, fare attività e stare in compagnia. Servirebbe favorire il servizio dei pasti portati a casa. I medicinali e la spesa a domicilio. L'accompagnamento a visite mediche. L'aiuto per pratiche amministrative. Confido che l'assessore Sandra Ronco Malabaila sia sensibile a questi argomenti. È rimasta membro del consiglio d'amministrazione del Santanera dopo la sua nomina ad assessore ai servizi sociali. In più è componente del Tavolo Sociale. Le cariche, con il loro potere di decidere, non le mancano.

I GIOVANI IN CONSIGLIO COMUNALE

Il giovani eletti con la maggioranza in consiglio comunale non hanno avuto incarichi di responsabilità. Nessuno di loro è diventato assessore. Non siamo stupiti: il solito modo di far politica. Ancora una volta, persone che dovrebbero concorrere a formare il futuro del nostro paese, grazie anche alla loro età, sono state utilizzate come "specchio per le allodole". In poche parole, solo per ottenere i voti dei giovani villafranchesi. Non dare l'opportunità alle nuove leve della politica locale di lavorare sfruttando la giovinezza e la novità delle loro idee, equivale a trascurare una ricchezza fondamentale per il domani. Il rischio è di avere giovani costretti a lavorare su programmi e obiettivi imposti da altri.

NOTIZIE DAL MUNICIPIO

Variato il piano regolatore per consentire 5 nuovi capannoni (tra la ex statale 10 e

l'autostrada, davanti al Mercatone) senza sapere se serviranno per collocarci qualche azienda e senza tener conto di quelli vuoti che già esistono in zona. Una nuova speculazione edilizia di cui non si sentiva il bisogno..

La commissione edilizia non sarà più votata dal consiglio comunale ma nominata dalla giunta. "Villafranca Domani" aveva chiesto di affidare la nomina al responsabile dell'ufficio tecnico comunale, di cui la commissione è un organo consultivo, ma la maggioranza ha preferito rafforzare il suo potere di controllo politico sulle pratiche edilizie dei cittadini. La politica deve stabilire gli indirizzi. La tecnica deve tradurli in scelte operative. La trasparenza ne guadagnerebbe.

Giochi del Valentino vietati con bandelle rosse e cartello di "pericolo". Avevamo già evidenziato in passato la mancanza di manutenzione dei giochi utilizzati dai bambini e dell'intero giardino pubblico. Dalla maggioranza ci era stato risposto che tutto andava bene. Forse, avevamo ragione noi?

Villafranca perde importanza a livello provinciale? Lo sportello sociale del Cogesa (l'ufficio che dovrebbe accompagnare i cittadini nelle pratiche sociali, voluto e finanziato dalla Regione Piemonte) non aprirà a Villafranca.

La maggioranza ha votato contro alla nostra proposta di attuare concrete iniziative per far nascere un sistema di Protezione civile anche nel nostro paese. Secondo loro, stanno già facendo tutto. Secondo noi, non è così perché in una materia così delicata non basta fare dei progetti sulla carta. Bisogna addestrare e attrezzare le persone interessate (dipendenti comunali, volontariato, scuole, casa di riposo, strutture della Valtriverna) in modo che sappiano quando muoversi e come muoversi nel momento del bisogno.

QUANTO GUADAGNA IL SINDACO?

di Paolo Volpe

Ci sono un sacco di problemi. C'è la crisi. Mancano i soldi. E cosa fa il neo sindaco di Villafranca? Si raddoppia lo stipendio. Proprio così. Prenderà dal municipio il doppio dei soldi che andavano al suo predecessore. Questa la decisione della maggioranza oggi al governo, espressa nel consiglio comunale dello scorso 28 luglio. Non male, davvero, ma spieghiamo tutta la vicenda. Il sindaco di un paese come Villafranca (da 3 mila a 5 mila abitanti) può prendere un compenso massimo mensile di 2169,12 euro lordi. Dal 2006, questa cifra era stata ridotta del 10 per cento come voluto dalla legge finanziaria statale di quell'anno. Venendo alle cose villafranchesì, il sindaco Padovani percepiva dal Comune la metà di quell'importo (in tutto, 976 euro lordi) in quanto stipendiato anche dal Consorzio rifiuti astigiano dove è ancora il presidente. Cosa ha ottenuto Cavalla? Di portarsi lo stipendio a 1952 euro mensili, cioè il doppio di quanto percepito da chi lo ha preceduto nel ruolo di primo cittadino. Tutto legittimo, per carità, ma sono quasi 12 mila euro di spese in più all'anno per il Comune. Con i tempi che corrono, non sono poche. In altri paesi, gli amministratori si sono ridotti o azzerati lo stipendio. Come gruppo di opposizione abbiamo votato contro alla decisione della maggioranza. Ci sono tante esigenze che come Comune siamo chiamati ad affrontare. Con 12 mila euro si potrebbero fare diverse cose: magari investire qualcosa di più a favore di giovani, anziani e famiglie dove i bisogni sono molti e in costante aumento. Cose che non si potranno fare perché i soldi serviranno per lo stipendio del sindaco. Intendiamoci. Se Cavalla fosse stato un lavoratore dipendente costretto a mettersi in aspettativa, e quindi senza stipendio dalla sua ditta, per fare il sindaco, non avrei avuto nulla in contrario all'aumento. Chi fa il sindaco a tempo pieno deve poter contare su un reddito che gli consenta di vivere. Cavalla è un ex quadro Fiat, ora pensionato. Quindi, credo abbia un reddito più che sufficiente per vivere

bene che si è guadagnato negli anni di vita lavorativa. Se ha deciso di impiegare il suo tempo libero in una carica pubblica, non è stato obbligato da nessuno e questo non gli ha provocato alcun danno economico. Secondo me e secondo il gruppo "Villafranca Domani", doveva continuare a prendere quanto percepiva Padovani. Come rimborso spese era più che adeguato e sarebbe stato un segnale di apprezzabile sobrietà verso il paese in un momento di difficoltà generale.



Mandaci la tua opinione, le tue proposte, le tue segnalazioni:

Scrivi a :

villafrancadomani@virgilio.it

Vuoi saperne di più e leggere quello che i giornali non scrivono?

Vai su:

www.paolovolpe.it

**CICLOSTILATO IN PROPRIO.
PIAZZA STATUTO 1, ASTI**